

Carissime sorelle e carissimi fratelli,

eccoci nuovamente dentro il tempo di Grazia che è la Quaresima! Tempo sicuramente favorevole, ricco di Grazia, ma anche tempo da vivere con spessore e serietà...

Una Quaresima che si inserisce dentro ad una sorta di Quaresima esistenziale che coinvolge tutto il mondo, tutta l'umanità da un anno ormai; quaranta giorni dentro ad una quarantena vera, un deserto e un isolamento forzato che ci ha messi, e continua a metterci, a dura prova.

La Quaresima si apre con il rito dell'imposizione delle Ceneri, un rito all'origine sicuramente penitenziale, di riconoscimento delle proprie colpe, diventato poi via via un appello a considerare la nostra fragilità contro l'illusione di una nostra auto-sufficienza.

Per anni il gesto della cenere venne accompagnato infatti dalle parole «ricordati che sei cenere».

Parole che mi hanno sempre riportato alla mente quel famoso film, nel quale un frate ripete più volte al povero Troisi: «Ricordati che devi morire!»; la risposta «Mo' me lo segno» gettava una luce comica su quel presagio, come se non si vedesse la ragione per cui un tale fatto, per quanto scontato, avesse il diritto di rovinare ogni momento della vita...

E sì, sorelle e fratelli miei, riscoprirsi fragili e mortali, non è semplice... e, se è vero che il tempo di Quaresima ci invitava da sempre a considerare la fragilità della vita anche quando tutto sembrava andare

bene, sicuramente oggi questo messaggio risuona più forte! Il COVID-19 ci ha come risvegliati e, se prima eravamo tentati di considerare la fragilità come una condizione che riguardava gli altri, oggi tutti senza eccezioni, siamo stati costretti a scoprire che non è così! **Siamo fragili e lo siamo tutti!**

L'incertezza che pervade ogni momento, il dover navigare a vista, se da una parte ci fa tendere alla depressione, dall'altra ci porta a investire meglio possibile l'adesso, l'ora, il tempo che abbiamo... e la solitudine che ci minaccia e che sembra essere l'unico rimedio alla pandemia, ci ha riportato a considerare quanto gli altri valgano per noi.

Il Papa, nel suo brevissimo messaggio per la Quaresima, ci ricorda le tre virtù teologali: **fede, speranza, carità**. Le virtù teologali sono dono di Dio, predisposizioni naturali dell'uomo ad incontrarlo e mai come oggi questi nostri luoghi del cuore sono attivi.

Il senso di impotenza e fragilità che sentiamo, se da un lato ci provoca paura, dall'altro ci spinge anche a cercare Qualcuno a cui credere, qualcuno a cui dare fiducia.

Flavia

Con il mese di marzo riprende la celebrazione regolare della S. Messa in **tutte le zone**, nel rispetto delle regole che ci aiutano a prevenire l'infezione dal Virus. Ricordiamo che anche per la zona di **METTMANN** è necessario telefonare in Missione per iscriversi alla celebrazione, in quanto il numero delle presenze autorizzate è molto ridotto.